



LC 24, 13-35

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Emmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?».

Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui. Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano:

«Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Cristo è risorto! Si è veramente risorto!

...ma due di loro se ne stanno andando a casa loro tristi e delusi...raccontano di quello che è successo e di come si sono comportati gli altri...e sono talmente sconvolti che testimoniano queste cose ad un estraneo viandante.

Ad un estraneo raccontano le colpe degli altri che hanno toccato la relazione più importante in quel momento per la loro vita!

*Perché non sento il Risorto? è colpa dei giudei che lo hanno consegnato ai romani e poi lo hanno ucciso! Di chi è la colpa?  
Io che me ne torno a casa, cosa ho fatto per difendere il mio compagno/amico Gesù?*

Tornando a casa -quest'anno ci siamo rimasti a casa- non trovo il senso e non trovo il Risorto. Ho perso una persona importante, o forse non l'avevo ancora trovata?

I due discepoli parlano proprio con Lui ma non lo vedono! accecati dai fatti, dal guardare agli altri, dal perdersi nel giudicare i comportamenti altrui.

Dopo aver a lungo camminato -camminano su tutta la Storia della Salvezza- finalmente riconoscono il Risorto! Finalmente casa! Il Risorto è lì e il cuore arde.

La nostra strada è lunga...ed è da percorrere tutta! Coraggio!

Siamo degli scrigni preziosi che portano in sé la storia dell'umanità e del suo travaglio di amore. La Pasqua ci consegna la responsabilità di camminare ancora e di testimoniare fino alla fine.

...che le parole dei discepoli:

*Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via...?*

siano la nostra speranza! Sempre buona domenica e buona strada!

*Dom Cesare -Assistente di Roma*